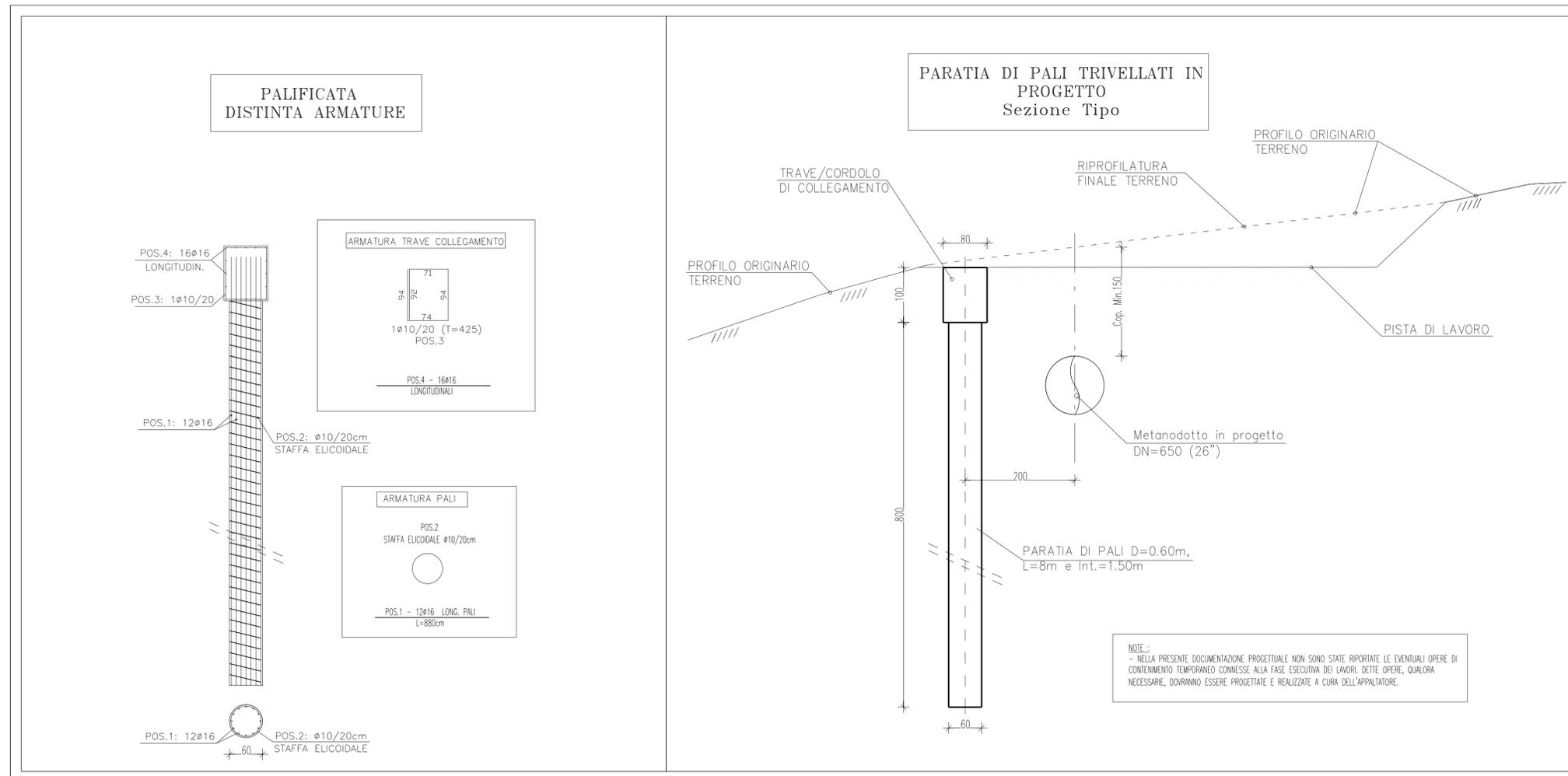


| | | |
|---|--|------------|
| DISEGNI DI RIFERIMENTO | | N. |
| PLANIMETRIA | | LB-B-83810 |
| PROFILO LONGITUDINALE E SEZIONI TRASVERSALI | | LC-B-83811 |
| | | |
| | | |



CARATTERISTICHE DEL C.A.:

- CALCESTRUZZO: CLASSE 25/30 (RCK>=30N/mm²)
- ACCIAIO: TIPO B450C
- COPRIFERRO: 3cm

CARATTERISTICHE OPERA DI CONTENIMENTO SU PALI

PALI TRIVELLATI IN C.A.

- DIAMETRO NOMINALE DI TRIVELLAZIONE: 0,60m
- INTERASSE TRA I PALI: 1,50m
- LUNGHEZZA PALI: 8,00m
- LUNGHEZZA ARMATURA LONG.: 8,80m
- NUM. PALI: 15

TRAVE DI CONTENIMENTO

- SEZIONE TRAVE: 0,8x1,0m
- LUNGH. COMPLESSIVA: 23m

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

- LA TRIVELLAZIONE DI CIASCUN PALO DOVRA' ESSERE PROGRAMMATA SULLA BASE DI TECNICHE ADEGUATE ALLA NATURA DEI TERRENI, TALI DA SALVAGUARDARE GLI SCAVI DA EVENTUALI FRANAMENTI
- LA TRIVELLAZIONE DEI PALI ADIACENTI NON POTRA' ESSERE ESEGUITA IN SUCCESSIONE, MA SI DOVRA' PREVEDERE UNO SFALSAMENTO DI ALMENO UN INTERASSE
- PRIMA DEL GETTO DEL CALCESTRUZZO SI DOVRA' GARANTIRE L'INESISTENZA DI FRANAMENTI ALL'INTERNO DEL CAVO DI TRIVELLAZIONE, CHE POSSANO PREGIUDICARE LA CONTINUITA' DELLA STRUTTURA
- GETTI DOVRANNO ESSERE ESEGUITI CON METODI ED ATTREZZATURE ADEGUATE, CHE NON PROVOCINO, FRA L'ALTRO, LA SEGREGAZIONE DEL CALCESTRUZZO
- LE MODALITA' DI GETTO E DI STAGIONATURA DEL CALCESTRUZZO DOVRANNO ESSERE CONFORMI ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE. IN PARTICOLARE E' VIETATO PROCEDERE AL GETTO DEL CALCESTRUZZO IN CONDIZIONI DI TEMPERATURA <0°C O IN PRESENZA DI NOTEVOLI CORRENTI D'ARIA, SENZA L'IMPIEGO DI ADEGUATI ACCORGIMENTI TECNICO-OPERATIVI.
- IMMEDIATAMENTE DOPO LA FASE DI GETTO, IL CALCESTRUZZO DOVRA' ESSERE ADEGUATAMENTE VIBRATO (CORDOLO DI COLLEGAMENTO)
- DURANTE I PRIMI 15gg. DI MATURAZIONE DEL C.S., DOVRANNO ESSERE EVITATE TUTTE LE SITUAZIONI CHE POSSANO DETERMINARE NELLA STRUTTURA STATI DI SOLLECITAZIONE NON PREVISTE
- PER L'ANALISI DI DETTAGLIO DELLE MODALITA' ESECUTIVE SI RIMANDA ALLA SPECIFICA TECNICA "PALI TRIVELLATI GETTATI IN OPERA"

FASI DI LAVORO:

- 1) LIVELLAMENTO INIZIALE PER LA FORMAZIONE DELLA PISTA DI LAVORO;
- 2) FORMAZIONE DEL PIANO D'IMPOSTA DELLA PALIFICATA;
- 3) REALIZZAZIONE DELLA PALIFICATA (PALI E TRAVE DI COLLEGAMENTO);
- 4) ESECUZIONE DELLE FASI CONNESSE ALLA POSA DEL METANODOTTO; (REALIZZAZIONE DELLA TRINCEA, POSA DELLA CONDOTTA E RINTERRO TRINCEA);
- 5) RIPRISTINO MORFOLOGICO FINALE DELL'AMBITO D'INTERVENTO;

NOTA PARTICOLARE:

- SI DOVRANNO ADOTTARE TUTTI GLI ACCORGIMENTI NECESSARI FINALIZZATI A PRESIDIARE LA CONDOTTA IN ESERCIZIO DAI CARICHI INDOTTI DALLA PISTA DI LAVORO;

| | | | | | | |
|---------|-----------|-------------|--|---|------------|------------|
| 0 | DIC. 2019 | EMISSIONE | | MARIOTTI | STEFANI | MATTEI |
| Rev. | DATA | DESCRIZIONE | | ELABORATO | VERIFICATO | APPROVATO |
| CLIENTE | | PROGETTISTA | | NR. PROGETTO | NR. | 19136 |
| | | | | COMMESSA | UNITA' N. | 000 |
| | | | | RIF. MET. "RECANATI - FOLIGNO (Fraz. Colfiorito)" | | DIS. N. |
| | | | | DN 650 (26"), DP 75 bar | | LB-B-83812 |
| | | | | PARATIA DI PALI TRIVELLATI (Loc. Padullo) | | REVISIONE |
| | | | | SEZIONI TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI | | 0 |
| | | | | (Prog. Km 52+400 - 52+425) | | FG. 1 DI 1 |
| | | | | SCALA | | 1:50 |